COMUNE DI ESINE

(Provincia di Brescia)

Bilancio Consolidato esercizio 2018

Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa

#### Premessa

Il bilancio consolidato degli enti locali

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche solo 118) è stata prevista, per gli enti locali, la redazione del bilancio consolidato che prima di allora era lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione.

Con una variazione normativa intervenuta nel corso del 2018, poi, il legislatore ha reso facoltativa la redazione del consolidato per gli enti con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti, confermando così l'obbligatorietà solo per gli enti più grandi, come il nostro.

La norma di riferimento è l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 il quale, al comma 11, recita: *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

Come espressamente prevede il principio 4.4 (di seguito anche solo principio), il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito anche solo Gap) destinato a rappresentare, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti interni al gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Costituisce quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come unica entità economica distinta dalle singole società o enti componenti il gruppo stesso, che assolve a funzioni di informazione che non possono essere fornite dai bilanci delle singole società o enti.

Secondo il predetto principio 4.4 il bilancio consolidato del gruppo di un’amministrazione pubblica è:

- obbligatorio;

- predisposto in attuazione degli articoli dall’11-bis all’11-quinquies del decreto 118 e di quanto previsto dal principio;

- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell’organo di revisione);

- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;

- predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento, individuata dall’ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce;

- approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (Gap)

Il principio prevede che gli enti capogruppo, per procedere alla redazione del bilancio consolidato, individuano gli organismi, enti e società che compongono il Gap, come segue:

1. *gli organismi strumentali* dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. *gli enti strumentali* dell’amministrazione pubblica capogruppo intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 *gli enti strumentali controllati* dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.

L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 *gli enti strumentali partecipati* di un’amministrazione pubblica, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente nr. 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l’amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell’area di consolidamento dell’amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 *le società controllate* dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.

L’attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell’anno precedente ricavi a favore dell’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dell’intero fatturato.

3.2 *le società partecipate* dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all’esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Entrano, quindi, nel Gap gli organismi, enti e società che rispondono ai predetti requisiti, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il perimetro (o area) di consolidamento

Il principio prevede che i soggetti compresi nel Gap possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza,* quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

· totale dell'attivo,

· patrimonio netto,

· totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l’irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all’insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l’esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l’esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell’esclusione per irrilevanza, a decorrere dall’esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un’incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall’esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione" dell’ente.

In ogni caso, salvo il caso dell’affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell’approvazione.

I soggetti che fanno parte dell'area di consolidamento sono quindi rappresentati da tutti coloro che fanno parte del Gap e per i quali non sono ravvisabili i predetti casi di esclusione.

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento utilizzato è indicato nell'elenco contenente i soggetti compresi nell'area di consolidamento a fianco di ognuno di essi, ed è stato determinato in base al contenuto del punto 4.4 del principio 4.4 che recita:

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, opportunamente rettificati secondo quanto previsto dal principio, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l’intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);

 - per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Se l’ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell’organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

#### Relazione sulla gestione

La presente relazione costituisce allegato al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 In ossequio alla previsione di cui al punto 5 del principio contabile 4.4 e comprende l'analisi dei principali elementi ivi contenuti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato del nostro Comune si è chiuso con un utile consolidato di euro 550.787,56 ed il Capitale Netto consolidato al termine dell'esercizio è risultato di euro 6.269.808,46.

Nella tabella che segue tali risultati sono raffrontati con quelli del consolidato precedente:



Il risultato economico consolidato è generato dall'insieme degli elementi afferenti la gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

La gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività tipiche per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione; la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari mentre la gestione straordinaria raccoglie l'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle attività tipiche del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Analisi economica della gestione

Il conto economico consolidato, suddiviso nelle predette tipologie delle componenti gestionali, con evidenziato l'impatto dei valori consolidati, si presenta come segue:

Conto Economico esercizio corrente



Rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio precedente le stesse poste hanno registrato le variazioni indicate nel prospetto che segue:

Conti Economici consolidati a confronto



La composizione, in valori assoluti ed in termini percentuali, delle diverse tipologie di componenti del risultato economico dell'esercizio, sempre suddivise in base ai tre predetti raggruppamenti, sono evidenziate nei prospetti che seguono.

Gestione Caratteristica

La gestione caratteristica viene esposta con analisi autonoma rispetto ai componenti positivi e negativi:

Componenti positivi



La rappresentazione grafica dell'incidenza delle singole poste è la seguente:



Componenti negativi



Il grafico che segue espone in modo visivamente più immediato l'entità delle singole componenti rispetto al totale dei costi di gestione:



Gestione Finanziaria

I proventi ed oneri finanziari sono stati costituiti da:

Proventi ed oneri finanziari



Gestione Straordinaria

Le componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato di esercizio sono le seguenti:

Proventi ed oneri straordinari



Lo Stato Patrimoniale consolidato

L'attivo patrimoniale consolidato rappresenta l'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo mentre il passivo consolidato espone l'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e i soggetti consolidati hanno reperito dai soci o da terzi.

Si riporta qui di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, esposto per macrovoci, con l'indicazione dell'impatto del consolidamento dei conti rispetto alla situazione dell'amministrazione capogruppo.

Stato Patrimoniale al 31.12.2018

Attivo



Passivo



L'incidenza delle singole voci, sia in termini assoluti che in valori percentuali, sui valori complessivi dello Stato Patrimoniale consolidato è esposta nei prospetti che seguono:

Attivo



Di seguito si evidenzia a livello grafico l'entità delle poste rispetto all'ammontare complessivo dell'attivo patrimoniale:



Passivo



La rappresentazione grafica delle componenti del passivo del gruppo, ove può rilevarsi l'entità del netto patrimoniale rispetto al totale, è esposta qui di seguito:



Stati Patrimoniali consolidati a confronto

In adempimento alla previsione del principio, si riporta qui di seguito l'analisi delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale consolidato attuale rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Attivo



Passivo



L'analisi delle variazioni nelle macrovoci delle immobilizzazioni è esposta nella tabella che segue:

Variazioni nelle Immobilizzazioni



L'incidenza delle macrovoci che costituiscono il totale complessivo delle immobilizzazioni del consolidato corrente è esposta nel grafico che segue:

Composizione delle Immobilizzazioni



Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono dettagliatamente riportate nel seguente prospetto:

Variazioni delle Immobilizzazioni Materiali



L'esposizione grafica delle componenti che costituiscono le Immobilizzazioni Materiali del presente bilancio consolidato è esposta nel grafico riportato qui di seguito:

Composizione delle Immobilizzazioni Materiali



#### Nota Integrativa

Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".*

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs. 118/2011 o nello stesso principio, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

· gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";

· al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti: il primo gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica ed il secondo gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il Gruppo amministrazione pubblica del nostro Comune, riferito al 31 dicembre 2018, è composto, oltre che dal nostro Ente capogruppo, dai seguenti soggetti:

Gruppo Amministrazione Pubblica (Gap)



Perimetro di consolidamento

Nel prospetto che segue sono elencati i soggetti rientrati dell'area di consolidamento e, quindi, compresi nel bilancio consolidato:

Area di Consolidamento



Si precisa che i dati del Consorzio Servizi Valle Camonica sono stati desunti dal proprio bilancio consolidato con la propria partecipata diretta al 87,671% Valle Camonica Servizi srl e dalle partecipate di quest’ultima per il 100% Valle Camonica Servizi Vendita spa e Blu Reti Gas srl.

Per ognuno dei soggetti consolidati, si riporta qui di seguito il relativo oggetto sociale:

Valle Camonica Servizi Srl

4.1. La societa' ha per oggetto l'esercizio dei seguenti servizi pubblici locali nell'ambito del territorio degli enti locali soci e nei limiti previsti dalla legge:

4.1. a) la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e l'eventuale riutilizzo dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossico-nocivi, e servizi affini, ai fini della sopraccitata fase di trasporto, l'attivita' di autotrasporto di cose per conto di terzi sul territorio nazionale ed internazionale;

4.1. b) la produzione, il trasporto, la distribuzione e la vendita di energia termica ed elettrica, anche a mezzo di reti urbane (teleriscaldamento);

4.1. c) la gestione dell'illuminazione pubblica, mediante gestione, cura, manutenzione dei punti luce, realizzazione di interventi, miglioramenti ed efficientamento energetico, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo;

4.2. la societa' potra' inoltre gestire, previe le opportune verifiche di fattibilita', i servizi strettamente accessori, complementari o collegati con quelli di cui alle lettere del comma precedente, che risultino di interesse delle comunita' a servizio delle quali la societa' opera. In ogni caso, la societa' realizza la parte prevalente della propria attivita' a favore della collettivita' residente nel territorio degli enti pubblici che la controllano, uninformando costantemente la propria attivita' ai canoni dell' "in house providing", cosi' come declinato in sede comunitaria e nazionale, in modo che sia sempre assicurata l'efficacia del sistema di controllo del presente statuto.

La societa' opera in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti. in particolare, oltre l'ottanta per cento del fatturato della societa' e' effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato e' consentita soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attivita' principale della societa'.

4.3. La societa' potra' altresi', quale attivita' connessa e complementare a quanto sopra specificato, svolgere studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici e privati nel settore dei pubblici servizi, nonche' attivita' di progettazione e costruzione anche per conto terzi degli impianti relativamente anche ai servizi di cui ai precedenti punti, nonche' studi di fattibilita', direzione lavori, che siano connessi alle proprie competenze aziendali.

4.4. Ai soli fini del conseguimento dello scopo sociale come sopra descritto, la societa' potra', nei limiti previsti dalle vigenti norme di legge, compiere le operazioni commerciali, immobiliari, mobiliari e finanziarie necessarie ed opportune.

4.5. La societa' non puo' svolgere altre attivita' al di fuori di quelle di cui al presente articolo, non puo' svolgere la propria attivita' al di fuori del territorio di riferimento o a favore di soggetti che non siano soci, salve solo quelle ad esse meramente accessorie.

Servizi Idrici Valle Camonica Srl

1. La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il c.d. “Servizio Idrico”).

2. La società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico indicati nello statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del comitato.

3. La società realizza e gestisce esclusivamente, nell’Ambito Territoriale Ottimale di competenza e compatibilmente con la normativa vigente in materia di gestione unitaria, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi, prevalentemente per conto degli azionisti e nell’interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se l’azionista esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La società dovrà svolgere le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme pro tempore vigenti che ne disciplinano l’esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici. Nei limiti di legge e di statuto, potrà svolgere attività e servizi per conto di persone fisiche, enti pubblici o privati, anche mediante la costituzione di società di capitali controllate o collegate e la partecipazione a tali società o mediante la partecipazione anche di minoranza a società di capitali aventi oggetto analogo, affine o strumentale al proprio, purché l’attività svolta a favore di soggetti privati, complessivamente considerata, sia residuale e comunque non sia prevalente rispetto a quella realizzata nei confronti degli enti soci.

4. La società può, altresì, coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell’oggetto sociale. A tal fine possono essere sottoscritti contratti con soggetti terzi, anche a carattere temporaneo, e comunque nelle more del processo di aggregazione, per la gestione di specifiche attività nell’ambito del servizio idrico integrato, fermo restando il rispetto del divieto di sub-concessione delle attività.

5. Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, purché la parte prevalente dell’attività della Società sia comunque svolta a favore degli enti locali azionisti e le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all’espletamento dei servizi pubblici affidati direttamente alla società.

6. La società assicura agli utenti, ai cittadini ed alle amministrazioni locali interessate le informazioni inerenti ai servizi gestiti.

Consorzio Servizi Valle Camonica

Il Consorzio ha per oggetto:

a) la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, impianti et similia di proprietà del Consorzio medesimo e/o degli Enti Consorziati;

b) la realizzazione e l’ampliamento delle reti di cui sub. a);

c) la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti e innovazioni di cui sub. b);

d) la costituzione di società, l’assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative.

1. Il Consorzio può concorrere, in compartecipazione ad altri Enti o società di capitali all’espletamento di attività connesse direttamente o indirettamente a quelle di cui al comma 1 del presente articolo.

2. Esso può compiere altresì tutte le operazioni di carattere mobiliare e immobiliare nel rispetto delle norme vigenti, ritenute necessarie per il conseguimento dello scopo consortile;

3. Il Consorzio può inoltre svolgere studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici nonché attività di progettazione e costruzione, anche per conto terzi, degli impianti;

4. Scopo del Consorzio è la gestione anche associata delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, nell’interesse dei cittadini-utenti. Per il conseguimento dello scopo, il Consorzio ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 267/00, riceve in conto capitale dai singoli Enti partecipanti, beni, impianti e reti di distribuzione e quant’altro utile alla gestione dell’oggetto sociale.

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

Scopo dell'azienda e' l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, piu' in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attivita' di competenza istituzionale degli enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attivita' dell'azienda o aventi finalita' di promozione sociale dei cittadini del territorio.

Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica

Il consorzio ha per oggetto la costituzione di una organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di fasi della produzione agro-silvo-pastorale e per la gestione delle risorse ambientali rientranti nella competenza delle rispettive proprietà.

L'organizzazione consortile sarà operante sia con attività di supporto alle funzioni esercitate dai singoli consorziati, sia attraverso la gestione integrata e programmata delle funzioni comuni di tutela, ricerca, sviluppo, valorizzazione, gestione delle risorse ambientali nell'ambito del territorio affidato alla competenza del consorzio stesso, quali:

1. la conservazione, difesa e valorizzazione delle risorse forestali, zootecniche ed agricole;

2. la coltivazione, raccolta e commercializzazione dei prodotti del bosco, del sottobosco;

3. lo sviluppo dell'apicoltura, la lavorazione e la commercializzazione dei suoi prodotti, il miglioramento e la valorizzazione dei pascoli;

4. la coltivazione, la lavorazione e la commercializzazione delle piante officinali;

5. la tutela dell'ambiente naturale, in particolare il miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni, anche mediante l'esecuzione di opere e di lavori di sistemazione idraulico-forestali;

6. la gestione del territorio ai fini faunistici e venatori e di laghi e corsi d'acqua per l'esercizio della pesca sportiva;

7. la formazione professionale di addetti forestali;

8. la ricerca, la sperimentazione, la divulgazione nei settori dell'ambiente, della forestazione, dell'agricoltura, del turismo e delle risorse energetiche;

9. la gestione di iniziative strutture ed impianti per l'agriturismo, lo sport ed il tempo libero;

10. il consorzio potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale, e così in particolare assumere mutui e prestare garanzia a soci consorziati.

Oltre i quattro quinti dei ricavi del consorzio devono derivare dallo svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di ricavi, e' consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del consorzio stesso.

Qualora delegato, il consorzio amministra i patrimoni agro-silvo-pastorali di proprietà pubblica consorziata nell'interesse delle proprietà con bilancio e conti distinti per ciascuna proprietà.

Il percorso per la predisposizione del consolidato

Come già ricordato l'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Gli schemi di bilancio consolidato sono previsti dall'Allegato 11 del D.Lgs. 118/2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta Comunale in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al gruppo, nonchè quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento e sono state approvate le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

Gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel prosieguo della presente relazione ove sono riportate dettagliatamente.

Criteri di valutazione

Il principio, al punto 4.1, prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell’elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l’uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento ed evidenzia che *è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».*

Rispetto all'indicazione sopra riportata, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle eventuali operazioni di rettifica operate e descritte nel prosieguo del presente documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l’effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Le rettifiche e le operazioni infragruppo

Le operazioni di rettifica ed elisione di quelle afferenti l'eliminazione del valore delle partecipazioni possono sostanzialmente suddividersi come segue:

I. Elisione di partite reciproche e del valore delle partecipazioni

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti partecipanti al consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione economico-patrimoniale e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed appostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato.

In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, posto dalla legge alla base della predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico da consolidare con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente ed inderogabilmente condizionato dai criteri che governano le rilevazioni in contabilità finanziaria (cioè del sistema contabile fondamentale dal quale debbono essere obbligatoriamente attinti i dati della contabilità economico patrimoniale) che è caratterizzato dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che si discosta talvolta in modo consistente dai principi che presiedono alle rilevazioni economico patrimoniali.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo sia con il bilancio che successivamente.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.;

2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società consolidata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);

3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione degli eventuali disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede il principio al punto 4.2. Ad esempio l'iva indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Vi è inoltre da considerare che i valori delle partecipazioni delle società controllate iscritti nello Stato Patrimoniale della capogruppo al 31.12.2018 (allorquando sono state valutate con il criterio della quota parte del netto patrimoniale) sono state calcolare sulla base dell'ultimo bilancio chiuso alla data di riferimento del rendiconto stesso (e, quindi, sul bilancio dell'esercizio precedente a quello che è confluito nel presente consolidato), con la conseguenza che la differenza fra le quote dei due netti costituisce una rettifica rilevante ai fini della determinazione del risultato di consolidamento.

Nel prospetto che segue, per ogni soggetto partecipante al consolidamento, vengono indicate le rettifiche apportate alle singole voci previste dall'allegato 11 per effetto dell'elisione delle operazioni infragruppo con il relativo segno contabile (+ movimento dare, - movimento avere):

Dettaglio delle elisioni delle poste reciproche e del valore delle partecipazioni







Alla predetta rilevazione del risultato di consolidamento vanno aggiunti gli importi relativi ai dividendi elisi come sopra rettificati, talché il Risultato di Consolidamento complessivo assomma ad euro 2.140.801.95.

II. Rilevazione delle poste straordinarie

Durante la redazione del presente bilancio consolidato non sono emerse componenti straordinarie da reimputare alle specifiche voci previste dall'allegato 11.

La differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato del Comune i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta. I valori delle società controllate vi sono confluiti per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di patrimonio netto e di risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle del gruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato si è reso necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

Tale importo rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda l'ammontare della differenza di consolidamento, si è in presenza di un valore positivo da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato Patrimoniale 2018 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

La differenza di consolidamento dovuta al coacervo delle registrazioni sopra dettagliatamente esposte è risultata positiva per euro 2.140.801,95 ed è stata iscritta nel Fondo di Consolidamento.

Composizione delle poste del bilancio consolidato

Anche al fine di fornire sempre maggiori informazioni, nei prospetti che seguono sono rappresentate le componenti che hanno contribuito alle determinazione delle poste iscritte nel bilancio consolidato.

In considerazione della notevole mole di dati da rappresentare e per consentirne una migliore lettura, abbiamo ritenuto opportuno suddividere le informazioni nei seguenti blocchi, tralasciando per la sua esiguità di dettagliare la voce A dell'attivo patrimoniale relativa ai crediti verso la pubblica amministrazione per la partecipazione al fondo di dotazione:

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - Attivo - Immobilizzazioni



Stato Patrimoniale - Attivo - Attivo circolante



Stato Patrimoniale - Attivo - Ratei e Risconti



Stato Patrimoniale - Passivo - Patrimonio Netto



Stato Patrimoniale - Passivo - Fondi per rischi e oneri



Stato Patrimoniale - Passivo - Debiti



Stato Patrimoniale - Passivo - Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti



Di seguito vengono fornite le stesse informazioni afferenti il conto economico, precisando che le poste diverse dai proventi e costi della gestione sono state ricomprese in un unico prospetto:

Conto Economico

Conto Economico - Componenti positivi della gestione



Conto Economico - Componenti negativi della gestione



Conto Economico - Altre poste



Altre informazioni richieste dal principio

Ratei e Risconti

La composizione dei ratei e risconti, espressi nel loro valore assoluto originariamente iscritto nei bilanci delle consolidate, che hanno dato luogo alla determinazione degli importi iscritti nello stato patrimoniale consolidato, è dettagliata nella tabella che segue:

Ratei e Risconti attivi e passivi in valore assoluto



Il dettaglio dei ratei e risconti, iscritti per le relative quote di competenza nello stato patrimoniale consolidato, è desumibile dal seguente prospetto:

Dettaglio Ratei e Risconti attivi e passivi iscritti nel consolidato



Proventi e oneri Straordinari

Per quanto concerne la voce che stiamo commentando si rinvia alle informazioni fornite nel paragrafo relativo all'analisi economica della gestione, più sopra riportata in questa relazione.

Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi agli organi sociali sono dettagliati nella tabella che segue:



Ulteriori dettagli

Nei prospetto che seguono si forniscono le ulteriori informazioni richieste dal principio contabile, evidenziando sia i valori totali desunti dai bilanci dei soggetti consolidati, indipendentemente dagli effetti del consolidamento, sia quelli a tal fine riproporzionati.

Il primo gruppo di informazioni, nel loro ammontare complessivo, è il seguente:



I valori riproporzionati alle percentuali di consolidamento producono i risultati indicati nel prospetto che segue:



Nella tabelle qui sotto riportate vengono indicati gli elementi richiesti dal principio e dall'allegato 11 relativamente ai debiti e crediti. La prima contiene i dati di bilancio dei soggetti consolidati prima delle rettifiche da consolidamento:



Le diverse tipologie di debito e credito risultanti dal bilancio consolidato (e, quindi, opportunamente riproporzionate) sono invece le seguenti:



#### Alcuni indicatori del Bilancio Consolidato

Al fine di fornire alcune informazioni ulteriori rispetto alle richieste normative, riteniamo opportuno esporre qui di seguito i risultati di alcuni indicatori determinati sulla base dei dati del presente bilancio consolidato.

Per poter effettuare la loro elaborazione è necessario riclassificare lo stato patrimoniale consolidato al fine di determinare l'ammontare degli impieghi e delle fonti, come indicato nella tabella che segue:

Riclassificazione Bilancio Consolidato



Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali più diffusi e rappresentativi sono:

Indice di indipendenza finanziaria

Trattasi di un indice che misura l'ammontare dei mezzi investiti nel gruppo finanziati con capitale proprio ed è rappresentato dal rapporto fra il capitale netto ed il totale degli impieghi. Nel bilancio consolidato che stiamo commentando è determinato come segue:

Indipendenza Finanziaria



Indice di copertura delle immobilizzazioni

E' costituito dal rapporto fra il patrimonio netto e l'ammontare delle immobilizzazioni del gruppo e fornisce la misurazione delle garanzie che il gruppo può fornire a terzi, ed il suo valore è calcolato come indicato qui di seguito:

Copertura Immobilizzazioni



Indice di rigidità degli impieghi

Rappresenta la situazione degli impieghi sotto il profilo dell’incidenza della componente immobilizzata. Quanto più essa è elevata, minor è la duttilità del gruppo ad adeguarsi ai mutamenti del mercato. L’indice è determinato come segue:

Rigidità degli Impieghi



Indicatori economici

Al fine di determinare gli indicatori che seguono, che sono certamente fra i più diffusi, vengono utilizzati alcuni elementi già esposti nella presente relazione al paragrafo relativo all'analisi economica della gestione, cui si rinvia:

Roe (Return on equity)

Indica la redditività del capitale proprio, cioè dei mezzi propri investiti nelle attività del gruppo, ed è rappresentato dal rapporto fra il risultato di esercizio al netto della quota di competenza dei terzi rispetto all'ammontare complessivo dei mezzi propri, come si desume dal prospetto che segue:

Roe



Roi (Return on investiment)

Indica la redditività degli investimenti effettuati nella gestione del gruppo ed è determinato dal rapporto fra il risultato operativo ed il totale degli impieghi, come si desume dal calcolo di seguito riportato:

Roi



#### Conclusioni

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 composto dal prospetto conforme all'allegato 11 al predetto decreto 118 corredato dalla presente relazione sulla gestione e nota integrativa.

Esine (BS), li